

E' importante avere un carica-batterie sempre pronto se vuoi andare avanti. Ma è altrettanto importante essere un carica-batterie.

Anche Dio te lo dice in Ebrei 3,12-13: «Guardate perciò, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede che si allontani dal Dio vivente. Esortatevi piuttosto a vicenda ogni giorno, finché dura quest'oggi, perché nessuno di voi si indurisca sedotto dal peccato». E' così facile cadere nello scoraggiamento, dubitare delle promesse di Dio, perdere la fede, cadere nel peccato o ritrovarsi indurito il cuore che una volta era misericordioso.

Così Dio ti propone la cura. «Esortatevi piuttosto a vicenda ogni giorno». Pensa a quella parola «esortatevi». Deriva da una parola latina che vuol dire: "far sorgere dal di dentro". Far sorgere coraggio, speranza, voglia di andare avanti. Puoi ridare coraggio a qualcuno che ne ha bisogno, caricargli la batteria in modo che trovi dentro di sé la forza di andare avanti. Quando diventi uno che incoraggia ti trasformi, in essenza, in un carica-batterie - uno che rimette la forza dentro le persone, dentro la tua famiglia, la tua scuola, il tuo posto di lavoro, la tua parrocchia. E in questo mondo, in queste giornate sempre sotto pressione, siamo circondati da persone che girano spente, con le batterie scariche. Persone a cui si va esaurendo la forza emotiva, l'energia spirituale. Hanno bisogno di un regalo che tu gli puoi fare anche se non hai un soldo - incoraggiamento.

Tutti quanti sono pronti a dirci dove sbagliamo, a mostrarci i nostri fallimenti. Non c'è quindi bisogno che anche tu ti unisca a quel coro di voci scoraggianti. Perché invece non guardi alle cose positive che stanno facendo coloro che vivono con te - e glielo dici spesso? E quando devi far loro notare qualcosa di negativo, comincia rimarcando sempre tutto il positivo che fanno. Sii uno che loda, uno pronto a fare i complimenti, uno che ringrazia, uno che vede il lato bello delle azioni altrui. Se potessi parlare con chi ti circonda come ti descriverebbero? Dopo che qualcuno ti ha incontrato si sente più importante o più sminuito? L'averti intorno genera coraggio e confidenza - o lo si perde? Si sentono creduti o sfiduciati? Li fai sentire interiormente più leggeri o più pesanti? Incoraggiare gli altri è un vero e proprio ministero - ossia un servizio che costruisce la comunità cristiana - ed è alla portata di tutti noi. Ed è un ministero di cui c'è disperatamente bisogno. Ma non è un servizio che nasce dentro di noi spontaneamente, per questo Dio ci esorta a farlo. Richiede che ci sia un aggiustamento nel tuo sguardo - ossia che tu scelga di guardarti attorno vedendo tutto ciò che può incoraggiare. Quanto spesso va esercitato questo ministero dell'incoraggiamento? Dio ti dice: «Ogni giorno». L'incoraggiamento di ieri è come una specie di manna, che dura per un giorno solo. Chi ti vive vicino a ogni nuovo giorno ha bisogno del tuo incoraggiamento - di poter ricaricare le sue batterie per la maratona di oggi.

Magari pensi: "Ma anch'io ho bisogno di incoraggiamento". Il miglior modo per ricaricarsi le batterie è ricaricare quelle degli altri. Oggi, nella tua famiglia, nel tuo ambiente di lavoro, nelle tue relazioni - ci sono persone che stanno aspettando il tuo incoraggiamento. Si stanno spegnendo, esaurendo la loro energia umana e spirituale. Ma con l'aiuto di un carica-batterie ambulante, con un pò più di incoraggiamento da parte tua, essi possono andare avanti - e andare e andare e andare.

Vi accompagno con la preghiera, sempre con riconoscenza e affetto Don Luciano.